



Passi di Fraternità

5 aprile 2026

Domenica di Pasqua

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«E vide, e credette»

Nel giorno di Pasqua la liturgia ci conduce al cuore della fede cristiana: non un'idea, ma un evento. Le letture che ascoltiamo oggi ci invitano a entrare nel dinamismo della risurrezione, che nasce dentro la storia concreta di Gesù e si apre come promessa per ogni uomo.

Nella **prima lettura**, Pietro prende la parola e ripercorre la vicenda di Gesù: il bene compiuto, la croce subita, la risurrezione donata dal Padre. Non si tratta di un racconto lontano, ma di una testimonianza viva: «noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione». La fede nasce da qui, dall'incontro con il Risorto, e diventa responsabilità di annuncio.

Il **salmo** fa risuonare la gioia di questo giorno: «Questo è il giorno che ha fatto il Signore». Ciò che era stato scartato diventa fondamento, e la morte si apre alla vita.

La **seconda lettura** ci spinge oltre: se Cristo è risorto, allora anche la nostra vita è coinvolta. Non si tratta solo di guardare in alto, ma di vivere già ora secondo una logica nuova, nascosta ma reale, che orienta pensieri, scelte e relazioni.

Il **Vangelo** ci riporta all'alba del primo giorno: è ancora buio, eppure qualcosa è già accaduto. Il sepolcro è vuoto, i segni sono discreti ma eloquenti. Pietro osserva, il discepolo amato vede e crede: tra questi due sguardi si apre anche il nostro cammino, chiamato a passare dai segni alla fede.

Pasqua è questo passaggio: dal buio alla luce, dalla morte alla vita, dalla paura alla fede. Accogliere queste letture significa lasciarsi raggiungere da una presenza che trasforma e apre il futuro.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito.

Prima Lettura

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la

sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Sal 117 (118)

R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre». R.

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. R.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a

quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».
Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.
Cristo, nostra Pasqua, è stato im-
molato: facciamo festa nel Signore.
Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

MESSA VESPERTINA

VANGELO (Lc 24,13-35)

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?».

Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver

avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

La pietra rotolata via

Commento al Vangelo

Da sempre l'uomo è capace di procurare la morte. La storia è piena di vittime innocenti della violenza dei propri "simili" alla ricerca, in ogni direzione, di un'affermazione di sé o di parte. L'umanità sta vivendo (o morendo) una guerra mondiale a pezzi,

come più volte ha ricordato papa Francesco e come non cessa di ribadire papa Leone, senza trarre nessun insegnamento dai drammi della storia. Al conflitto russo-ucraino, che si sta protrahendo da oltre quattro anni, e al terribile genocidio delle popolazioni arabe della striscia di Gaza, che continuano a morire di stenti, si è aggiunta, negli ultimi mesi, la guerra tra il blocco Israele-americano e l'Iran, che sta trascinando con sé tutto il medio-oriente e che vorrebbe risucchiare nel suo vortice anche i paesi europei. La situazione è ora particolarmente drammatica per il Libano, già da decenni provato e ora distrutto in tutta la parte meridionale, sino alla capitale Beirut, con oltre un milione di persone in mezzo alle macerie, senza cibo né casa né cure mediche. Perché tutto questo? Perché non cercare la pace a ogni costo pur di salvare vite umane? Sono le domande che si fanno soprattutto i bambini, assistendo impotenti all'uccisione di tanti bambini come loro. Le risposte sono ingenue, forse sciocche, per chi ragiona il politicamente corretto, in punta di leggi e di diritto.

Chissà, forse la risposta è una sola: l'uomo è incapace di percorrere con costanza la via della pace. L'uomo da sé è incapace di generare e custodire la vita. L'uomo è capace di far morire, spesso persone innocenti, come Gesù, seguendo le proprie logiche perverse, mentre l'opera di Dio è dare la vita ai morti.

Celebriamo la Pasqua del nostro amabilissimo Signore Gesù, amico dei poveri e dei peccatori, che ha perso la vita per amore e solo per amore, pur nella violenza che tramava contro di lui. Forse tutti noi guardiamo scandalizzati all'insensibilità mortale dei signori della guerra e non vediamo quanto la morte è capace di operare in noi. Odio, violenza, rancore, invidia e gelosia, sono nel nostro cuore e non ce ne accorgiamo: siamo assuefatti ai moti interiori che dal cuore generano in noi parole e gesti di rottura e di divisione, di aggressività e volontà di sottomettere. Non ci accorgiamo del male che generiamo. Spesso siamo semplici e inconsapevoli strumenti di un male che ci precede e ci supera in quelle strutture di peccato alle quali partecipiamo senza saperlo, quando ci allineiamo ad atteggiamenti iniqui e a meccanismi ingiusti, perché tutti fanno così, senza pensare che tutto ciò, da qualche altra parte, produce altre vittime. Spezzare tali meccanismi sottraendosi al loro gioco perverso ci fa pagare un prezzo. Gesù non si sottomise al cerchio della

violenza, ma lo spezzò facendo della sua vita un'offerta di amore, capace di sprigionare vita, e vita in abbondanza, specialmente per tutte le vittime della storia che non hanno conosciuto a sufficienza l'amore.

L'uomo procura morte, e la nasconde nella "bellezza" esteriore di un sepolcro, quasi a negarne l'orrore e a sigillarne la legittimità. L'uomo uccide e nasconde nella terra, chiudendo l'entrata del sepolcro. Vi fa rotolare contro una pietra pesante, munita di sigilli, perché nessuno possa più aprirla. L'uomo dispone sulla morte i suoi custodi, perché essa resti tale, nella negazione della sua ingiusta sentenza a spese di tanti innocenti.

Oggi la Chiesa santa proclama con gioia la rimozione della pietra. Non sono gli uomini ad aprire il sepolcro, ma una potenza divina, capace di scuotere la terra. Il terremoto sorprende tutti: le donne e le guardie, le amate sorelle di Gesù e i suoi ostili avversari, le povere amanti della vita e gli oscuri custodi della morte. Per le une e per gli altri il terremoto sconvolge, la potenza divina sorprende. Ma le une hanno le parole di Dio a illuminare e rallegrare il loro cuore; gli altri, privi di queste parole, non possono che restare tramortiti. La fede nelle parole di Dio fa risorgere le une, mentre l'incredulità rinchiude gli altri nella morte. Essi per denaro sposeranno la menzogna del cadavere rubato e del macabro trionfo della morte. Restino, Signore, tramortiti i seminatori di violenza e i custodi della morte: sperimentino la morte quanti la procurano, perché sappiano finalmente ciò che operano. Rinascano i piccoli e i poveri, le vittime e gli oppressi al soffio del tuo amore e delle tue parole di vita. Le donne sanno che Gesù è vivo: le parole del Signore hanno scaldato il loro cuore. Esse sanno, non di un sapere argomentato, di una vuota teoria dimostrata, ma di un sentire profondo del cuore rinnovato.

Il Signore era morto, ma ora, vivo, regna! Sia questa per tutti l'esperienza di questo giorno santo: piccola scintilla di luce nella notte del mondo, flebile soffio di amore nel soffocante spirare della morte; fragile e potente energia che spezza il circuito della violenza nelle nostre relazioni quotidiane, generando ministri del bene, nei quali il mondo torni a vivere e sperare. Santa Pasqua di risurrezione per tutti.



PROFESSIONE DI FEDE

Per mezzo del Battesimo, nella Pasqua di Gesù siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere a vita nuova. Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce di Gesù che ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.

*Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? Tutti: **Credo.***

*Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? Tutti: **Credo.***

*Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Tutti: **Credo.***

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Tutti: **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, in questo giorno santo di Pasqua, in cui Cristo è risorto vincendo la morte, eleviamo al Padre la nostra preghiera con fiducia filiale. La luce del Risorto, che rinnova il mondo, sostenga la nostra speranza e apra il nostro cuore alla vita nuova. Uniti nella gioia della Chiesa, invociamo il Signore.

R/. Per la risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci o Padre.

Per la Chiesa santa: essa che annuncia al mondo le tue grandi opere, ac-

colga da Te in dono coraggio, umiltà e limpidezza perché la Buona Notizia sia accolta da tutti gli uomini. Preghiamo:

Per papa Leone, tutti i vescovi e i ministri del Vangelo: sostenuti dalla luce e dalla potenza della risurrezione, siano testimoni credibili della vita nuova e servitori fedeli della gioia pasquale. Preghiamo:

Per tutti i nuovi battezzati: la vita divina che hanno ricevuto in dono li renda fedeli discepoli di Gesù risorto. Preghiamo:

Per tutti i popoli della terra: la luce del Risorto illumini le situazioni segnate dalla violenza, dalla guerra e dall'ingiustizia, e apra cammini di pace, riconciliazione e fraternità. Preghiamo:

Per quanti sono provati: trovino sostegno e conforto nella premura e nella cura dei fratelli, che scaturiscono dal fianco ferito di Gesù. Preghiamo:

Per noi qui riuniti: la Pasqua che celebriamo rinnovi la nostra vita, ci liberi da ciò che opprime e ci renda trasparenza della vita nuova donata dal Signore risorto. Preghiamo:

O Padre, che nella risurrezione del tuo Figlio hai ridato vita al mondo e hai aperto per noi le porte dell'eternità, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto con fede. Rendici testimoni della Pasqua nella vita quotidiana, perché portiamo a tutti la gioia e la pace del Risorto. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci ogni il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali...

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

5 DOMENICA
Pasqua del Signore

At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9 (sera Lc 24, 13-35)

Chiesa di santa Maria Forisportam, alla messa delle ore 11,00 Battesimo di due ragazzi del Gruppo santa Maria

6 LUNEDÌ Ottava di Pasqua
Lunedì dell'Angelo

At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15

Messe:
ore 10,00 san Leonardo in Borghi;
ore 18,00 san Leonardo in Borghi

7 MARTEDÌ Ottava di Pasqua

At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18

Apertura Centro Ascolto 10 –12 locali di san Paolino

8 MERCOLEDÌ Ottava di Pasqua

At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35

9 GIOVEDÌ Ottava di Pasqua

At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48

Chiesa di santa Maria Forisportam, ore 10,00 lettura del Vangelo di Matteo

10 VENERDÌ Ottava di Pasqua

At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14

11 SABATO Ottava di Pasqua

At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15

Gruppo santa Maria, incontro nella chiesa di santa Maria Forisportam ore 11,00

12 DOMENICA

Il Domenica di Pasqua

At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31

Prima Comunione dei ragazzi del Gruppo Santa Maria ore 11,00 nella chiesa di Santa Maria Forisportam

**La Parrocchia
del Centro Storico e
tutta la Parrocchia solidale
del Volto Santo
augurano a tutti
una Santa Pasqua
di Risurrezione.
Il Signore è Risorto!
È veramente Risorto!
Alleluia!**





DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari
Pasta Tonno Crema spalmabile
Caffè Cacao in polvere
Merendine, Risotti e Pasta pronti
Sughi pronti Formaggini
Olio di semi e olio di oliva
Bagnoschiuma Shampoo sapone
Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

IN EVIDENZA

La nostra Comunità, alla luce della Pasqua, cresce e si arricchisce della Grazia dei Sacramenti.

La Pasqua del Signore è anche la fonte di quei segni sensibili, in qualche modo avvertibili, percepibili, dell'amore di Dio per l'uomo e la comunità dei credenti, che sono espressi dai Sacramenti. Per questo dopo la Pasqua la nostra Comunità Parrocchiale vive un intenso momento di questa Grazia che viene donata a nostri ragazzi e che si riverbera su tutti noi.

Domenica 12 aprile, alla messa delle 11,00 in santa Maria Forisportam i ragazzi del **Gruppo Santa Maria** parteciperà in pienezza all'Eucaristia facendo la Prima Comunione.

Sabato 30 maggio, alle ore 17,00 nella chiesa Cattedrale per l'imposizione delle mani dell'arcivescovo i ragazzi del Gruppo sant'Alessandro (**I media**) riceveranno il sacramento della Confermazione.

A queste celebrazioni siamo tutti invitati sia per vivere questi momenti di consegna della Grazia e dello Spirito del Signore che attraverso il dono fatto ai nostri ragazzi si diffonde su tutta la Comunità sia per esprimere insieme la festa e la testimonianza di una Comunità che sa di dover accogliere ed accompagnare questi nostri giovani fratelli.



Comunità interparrocchiale
del **Volto Santo**

Giardino degli Ulivi

spazio di bellezza,
silenzio e
contemplazione
nella **Settimana Santa**

Lucca
Chiesa di Sant'Alessandro

dal 27 marzo al 6 aprile
orario: ore 10-13 e 14-18

ingresso libero

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e vigilie

- Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
San Vito
Ore 18,30 San Filippo

Domenica e festività

- Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

- Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,00 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576
Email: parrocchia@lucatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337
Email: parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316
Email: parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi
Tel. 328 6950790
Don Luca Bassetti
Tel. 329 2089341
Don Andrea Cardullo
Tel. 351 5598113
Don Piero Ciardella
Tel. 347 3076300
Don Lucio Malanca
Tel. 333 3375372
Diac. Gaetano Cangemi
Tel. 331 1086836